



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
ENIC82800C: I.C. "FERMI-LEOPARDI"

Scuole associate al codice principale:

ENAA828008: I.C. "FERMI-LEOPARDI"
ENAA828019: FRAZ. RURALE (CARCACI)
ENAA82802A: PLESSO DI VIA LEOPARDI
ENAA82803B: VIA NAPOLI
ENAA82804C: VIALE CORRADINO
ENAA82805D: SECONDA SC. MAT. "E. FERMI"
ENAA82806E: VIA EUROPA
ENEE82801E: LOC. CARCACI
ENEE82802G: PLESSO "G. LEOPARDI" CENTURIPPE
ENEE82803L: "G. MARCONI" CATENANUOVA
ENMM82801D: G. VERGA - CENTURIPPE
ENMM82802E: E. FERMI - CATENANUOVA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Motivazione dell'autovalutazione

Pur essendo stati raggiunti risultati significativi nello sviluppo globale dei bambini e nelle competenze linguistiche, permangono alcune aree di miglioramento. In particolare, alcune competenze logico-matematiche potrebbero essere ulteriormente potenziate mediante attività mirate e laboratori specifici. Inoltre, l'integrazione delle tecnologie educative nella didattica potrebbe essere ampliata, nel rispetto delle indicazioni pedagogiche per la fascia d'età. Infine, sebbene siano già presenti attività di gruppo e laboratori di socializzazione, risulta auspicabile strutturare in modo più sistematico il monitoraggio delle competenze socio-emotive, per osservare e valorizzare la crescita emotiva e relazionale dei bambini.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati scolastici della scuola si collocano su un livello complessivamente positivo. La maggior parte degli studenti raggiunge gli obiettivi di apprendimento previsti e i tassi di ammissione alla classe successiva risultano superiori alla media territoriale. Le insufficienze rilevate negli scrutini intermedi e finali sono contenute e riguardano prevalentemente situazioni individuali già monitorate dai Consigli di classe. La distribuzione dei voti evidenzia una buona coerenza all'interno delle classi e dei corsi di studio, pur rilevando talvolta alcune differenze tra sezioni, spiegabili con la diversa composizione dei gruppi classe o con specifici contesti di partenza. In generale, la condivisione dei criteri valutativi tra dipartimenti e team docenti risulta efficace, anche se persistono margini di miglioramento per garantire un'ulteriore omogeneità nei processi di valutazione. Le attività di recupero e potenziamento, insieme al monitoraggio costante delle situazioni di fragilità, contribuiscono a contenere la dispersione interna e a migliorare le prestazioni degli studenti. La scuola dimostra attenzione alla personalizzazione dei percorsi, attivando interventi mirati e strategie didattiche inclusive. Sulla base delle evidenze disponibili, la scuola raggiunge risultati scolastici buoni e stabili, con alcuni aspetti da potenziare per consolidare ulteriormente l'equità e la coerenza valutativa tra le classi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mostra una tendenza di miglioramento stabile e in linea con gli obiettivi delineati nel precedente RAV. Gli esiti delle prove standardizzate evidenziano un lieve ma significativo incremento, soprattutto nella percentuale di studenti che raggiungono il livello 3 in matematica e in lingua straniera, segnale dell'efficacia delle azioni didattiche intraprese. Pur permanendo alcune criticità come la presenza ancora consistente di studenti nel livello 2 e una certa variabilità tra le



classi il quadro complessivo conferma che la scuola è avviata verso un percorso di crescita credibile e sostenuto. L'andamento positivo, anche se graduale, indica che le strategie adottate stanno producendo effetti concreti e misurabili, e che il sistema di monitoraggio consente alla scuola di intervenire in modo mirato. Per questi motivi il livello positivo risulta adeguato a rappresentare il percorso evolutivo dell'istituto, valorizzando i progressi raggiunti e riconoscendo al tempo stesso la necessità di consolidare ulteriormente i risultati.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel complesso, la scuola ha messo in atto azioni sistematiche e coerenti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, con risultati complessivamente positivi. Le attività progettuali e didattiche hanno favorito una partecipazione attiva e consapevole degli studenti, con un aumento significativo della loro autonomia operativa e della capacità di collaborare all'interno dei gruppi di lavoro. In diverse classi è stata riscontrata una maggiore efficacia nell'applicazione di strategie di problem solving e nell'utilizzo di linguaggi differenti per comunicare contenuti e idee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Permane la necessità di innalzare in modo più omogeneo le competenze degli studenti, soprattutto nelle discipline di lingua inglese e matematica, in cui una parte considerevole degli alunni, sia nella scuola primaria sia nella secondaria, non raggiunge ancora un livello medio di apprendimento. L'obiettivo, indicato negli atti di indirizzo del PTOF, di incrementare la percentuale di studenti collocati al livello 3 e alla categoria 3 non è stato ancora conseguito in misura sufficiente e richiede ulteriori interventi mirati. Inoltre, la variabilità dei risultati tra classi e plessi evidenzia una disomogeneità nelle pratiche didattiche e nella diffusione delle strategie di potenziamento, che limita la piena maturazione dei progressi osservati. Per queste ragioni, il livello 4 rappresenta in modo realistico e coerente la situazione attuale: una Scuola in miglioramento, con azioni efficaci già avviate, ma che necessita ancora di un lavoro sistematico per superare le criticità residue e consolidare il raggiungimento di livelli di apprendimento più elevati e distribuiti in modo omogeneo.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

L'istituto adotta pratiche consolidate di prevenzione del disagio, gestione dei conflitti e promozione della convivenza civile, che contribuiscono a ridurre significativamente episodi critici e situazioni di malessere. Gli interventi educativi, gli sportelli di ascolto, le attività di mentoring e le iniziative orientate al benessere psicofisico sono percepiti come utili ed efficaci. Il senso di appartenenza alla comunità scolastica, la partecipazione degli studenti alla vita della Scuola e la qualità delle relazioni tra docenti, famiglie e alunni rappresentano fattori imprescindibili



dell'azione educativo-didattica. Sulla base di questi elementi, si ritiene che l'Istituto abbia raggiunto un livello soddisfacente negli esiti relativi al benessere, dimostrando efficacia, continuità e coerenza nelle azioni di promozione della qualità della vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto dispone di un curriculum verticale ben strutturato, elaborato a partire dai documenti ministeriali di riferimento e costruito in modo chiaro in termini di traguardi e obiettivi di apprendimento per ciascun ordine di scuola. La definizione degli obiettivi formativi, delle competenze da sviluppare e delle azioni educative è frutto di un lavoro collegiale e sistematico che coinvolge i docenti con un ruolo attivo dei dipartimenti disciplinari. Le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio sono state sempre considerate come priorità; esse hanno orientato la predisposizione del curriculum e delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, che risultano, pertanto, coerenti e funzionali allo sviluppo delle competenze degli studenti. Sono adottati criteri, modelli e strumenti comuni di progettazione, osservazione e valutazione utilizzati in modo sistematico. La condivisione degli strumenti valutativi garantisce una maggiore equità del processo di valutazione e una lettura omogenea dei risultati. La presenza di dipartimenti disciplinari attivi e di figure di coordinamento facilita la continuità educativa e la coerenza metodologica lungo tutto il percorso scolastico. In questo quadro, il processo di progettazione educativo-didattica risulta consolidato e

Punti di debolezza

La possibilità di differenziare maggiormente gli spazi curricolari permetterebbe di potenziare l'identità di ciascun percorso e di rispondere in modo più mirato alle esigenze formative rilevate nei tre ordini di scuola. Inoltre, sebbene i processi di progettazione e valutazione siano condivisi, esistono margini di miglioramento nel consolidamento della coerenza tra i diversi segmenti scolastici, soprattutto in vista dell'ulteriore verticalizzazione del curriculum. Si auspica un modello organizzativo più coerente con un concetto di autovalutazione che mira ad una maggiore personalizzazione degli apprendimenti.



coerente, assicurando un impianto curricolare integrato tra i diversi ordini di scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.



Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto presenta un impianto curricolare coerente con le indicazioni nazionali, definito attraverso un lavoro collegiale stabile e partecipato. La progettazione didattica è condivisa, supportata da criteri comuni e da strumenti di osservazione e valutazione utilizzati in modo sistematico dalla maggior parte dei docenti, garantendo uniformità e continuità tra i diversi percorsi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono integrate nel progetto educativo di Istituto con una chiara individuazione degli obiettivi per il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze, che gli alunni sviluppano anche grazie alla collaborazione con gli enti del territorio (Comune, Polizia locale, Biblioteca comunale, associazioni di volontariato). I docenti utilizzano criteri e strumenti di valutazione comuni per la valutazione degli studenti il cui uso deve, però, essere implementato, così come l'uso di strumenti per la valutazione delle competenze trasversali. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. Le attività di revisione del curriculum sono sistematiche e basate su dati ed evidenze, in un'ottica di miglioramento continuo. Le competenze trasversali e i percorsi interdisciplinari sono integrati nella progettazione ordinaria e risultano stabilmente praticati, contribuendo a rendere il curriculum un riferimento condiviso, stabile e pienamente operativo nell'azione didattica quotidiana.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'Istituto ha mostrato una significativa capacità di leggere i cambiamenti della società contemporanea e di adeguare la propria offerta formativa alle trasformazioni in atto, in particolare nel campo dell'innovazione digitale. Negli ultimi anni l'Istituto ha investito nella realizzazione di ambienti di apprendimento coerenti con la visione della scuola 4.0, rinnovando laboratori, dotazioni tecnologiche e metodologie didattiche e incentivando l'uso consapevole e critico delle tecnologie da parte degli alunni. Tale percorso ha favorito una didattica più attiva e coinvolgente, orientata allo sviluppo di competenze digitali, comunicative e collaborative. Parallelamente, l'Istituto ha consolidato la progettazione extracurriculare come tratto distintivo della propria offerta formativa, proponendo attività aggiuntive e percorsi tematici, spesso con una forte apertura al territorio e alle esigenze emergenti. I progetti hanno contribuito ad ampliare le opportunità educative, promuovendo inclusione, orientamento e valorizzazione delle eccellenze. Particolarmente rilevante risulta l'attenzione alle metodologie laboratoriali e al lavoro in piccolo gruppo, finalizzate a promuovere una maggiore partecipazione attiva degli alunni e a favorire dinamiche di interdipendenza positiva. Le esperienze cooperative realizzate nei

Punti di debolezza

Permangono comunque alcuni elementi di debolezza. La rapidità dei cambiamenti sociali e tecnologici richiede un aggiornamento continuo delle pratiche didattiche e organizzative: non sempre il ritmo dell'innovazione può essere mantenuto in modo uniforme da tutti i docenti, generando talvolta differenze nell'utilizzo della tecnologia e nelle metodologie attive. Inoltre, sebbene le attività laboratoriali risultino consolidate, esse richiedono ulteriori spazi e più tempi dedicati. Si auspica la continuità nella formazione del personale e la pianificazione condivisa degli interventi, al fine di rendere stabile e diffusa un'identità professionale capace di rispondere in modo efficace alle esigenze degli alunni e alle sfide della società in trasformazione.



diversi ordini di scuola hanno sostenuto non solo lo sviluppo delle competenze sociali, ma anche l'acquisizione di responsabilità, autonomia e capacità di problem solving. Questo approccio ha contribuito allo sviluppo di competenze diffuse anche all'interno del corpo docente, sostenendo una cultura della collaborazione e del confronto professionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'attribuzione del livello nasce dalla scelta strategica dell'Istituto di destinare un'attenzione prioritaria ai percorsi laboratoriali, riconosciuti come leva fondamentale per lo sviluppo delle competenze chiave e trasversali. La scuola ha investito tempo, risorse e progettazione nell'organizzare ambienti di apprendimento che favorissero attività pratiche, sperimentali e cooperative, attribuendo ai laboratori non un carattere accessorio, ma una funzione portante dell'azione educativa. Gli spazi dedicati, la predisposizione di materiali specifici e la programmazione di interventi strutturati hanno permesso di consolidare nel tempo una didattica orientata al "fare per comprendere", promuovendo l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale e la costruzione condivisa del sapere. Questa impostazione metodologica si è dimostrata particolarmente efficace nello sviluppo delle competenze sociali degli alunni e parallelamente ha favorito una crescita professionale diffusa tra i docenti, stimolando processi di confronto, co-progettazione e innovazione metodologica. Tali aspetti confermano come la dimensione laboratoriale non rappresenti un elemento marginale, ma costituisca un tratto distintivo dell'identità pedagogica dell'Istituto, coerente con gli obiettivi formativi dichiarati e con la visione di una scuola capace di preparare gli studenti ad affrontare le sfide di una società complessa e in rapida trasformazione.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. L'Istituzione promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Negli ultimi anni ha ampliato in modo significativo le opportunità inclusive, attivando percorsi specifici per gli alunni con bisogni educativi speciali, investendo nella formazione del personale docente e introducendo strumenti e materiali adeguati alla diversificazione della didattica. L'istituto ha consolidato una cultura accogliente e attenta alla valorizzazione delle differenze, realizzando una progettazione inclusiva diffusa e una crescente attenzione alla personalizzazione degli apprendimenti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola vorrebbe avviare percorsi più strutturati di orientamento e continuità, coerenti con le Linee guida 2024, e accompagnare gli studenti nelle scelte future, avendo rilevato la necessità di ampliare le occasioni di counselling individuale e di consolidare l'utilizzo della piattaforma unica nazionale. Si auspica il desiderio di monitorare gli esiti a distanza e aumentare le opportunità di confronto con esperti confermano una situazione evolutiva già matura, ma non ancora pienamente consolidata, per la quale il livello 4 risulta una scelta adeguata e realistica.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La missione e le priorità dell'Istituto sono chiare e definite, condivise dall'intera comunità scolastica e note a genitori, studenti e territorio. Per quanto riguarda l'organizzazione delle risorse umane, la Scuola individua i compiti e le responsabilità, gestisce le proprie risorse economiche per l'attuazione delle priorità e la risoluzione delle criticità. All'inizio del triennio l'Istituto ha individuato come aree di sviluppo prioritarie l'implementazione della didattica laboratoriale, il contrasto alla dispersione scolastica e il potenziamento delle competenze di cittadinanza, con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze sociali. L'avvio di numerosi progetti trasversali ai diversi ordini di scuola e alle varie discipline ha contribuito a rafforzare metodologie attive e cooperative, favorendo un apprendimento basato sull'esperienza, sulla partecipazione e sulla costruzione condivisa del sapere. Tali iniziative hanno sostenuto gli studenti nel maturare capacità relazionali, comunicative e collaborative, elementi ritenuti centrali per la crescita personale e per l'inclusione all'interno della comunità scolastica. L'Istituto adotta un modello organizzativo fondato sulla leadership diffusa, valorizzando risorse e competenze interne attraverso la costituzione di gruppi di lavoro formali

Punti di debolezza

Si rileva tuttavia la necessità di strutturare in modo più sistematico ed efficace il monitoraggio delle attività, in particolare per ciò che riguarda il controllo e la documentazione dei processi a distanza. Una maggiore formalizzazione degli strumenti di monitoraggio permetterebbe di raccogliere dati più affidabili, valutare con continuità l'impatto delle azioni realizzate e orientare con maggiore precisione il miglioramento, anche rispetto allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza.



e informali. Questa modalità consente una distribuzione più equilibrata delle responsabilità, promuove il coinvolgimento attivo del personale e favorisce il consolidarsi di una cultura professionale collaborativa. La chiarezza degli indirizzi strategici e la coerenza tra gli obiettivi fissati e le azioni intraprese indicano un buon livello di orientamento dell'istituto

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto raccoglie le esigenze formative sia dei docenti sia del personale ATA e sottolinea l'importanza della formazione e dell'aggiornamento che hanno una ricaduta positiva sul lavoro scolastico quotidiano. La Scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale. Nel corso del triennio sono stati attivati numerosi percorsi di aggiornamento, finalizzati sia al potenziamento delle competenze didattiche e metodologiche sia allo sviluppo delle competenze linguistiche dei docenti, ritenute strategiche per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'innovazione della didattica. La partecipazione alle attività formative risulta mediamente buona e coerente con le priorità dell'Istituto, contribuendo alla crescita professionale individuale e alla qualità complessiva del servizio. La scuola dedica attenzione alla valorizzazione delle professionalità interne. Il fascicolo personale dei docenti viene aggiornato con particolare cura nella raccolta e nella documentazione del curriculum professionale. Ciò favorisce una conoscenza puntuale delle competenze del personale e permette di assegnare incarichi e ruoli in modo più consapevole, promuovendo opportunità di sviluppo e crescita.

Punti di debolezza

Il sistema di valutazione dei risultati della formazione può essere reso più strutturato, così da orientare con maggiore precisione le scelte future. Inoltre, sebbene siano stati avviati percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche, essi necessitano di una pianificazione maggiormente continuativa e integrata, che assicuri progressività e omogeneità negli esiti. L'Istituto deve continuare a lavorare per ampliare il coinvolgimento del personale, promuovere una cultura collegiale della formazione basata sulla motivazione interna e migliorare il raccordo tra bisogni formativi, proposte progettuali e modalità di partecipazione. Favorire la partecipazione volontaria, significativa e realmente utile è la chiave per aumentare l'impatto della formazione sul miglioramento dell'intera comunità scolastica.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

**Descrizione del livello**

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto intrattiene relazioni consolidate e strutturate con il territorio, collaborando in modo continuativo con enti locali, associazioni culturali, realtà sportive, istituzioni socio-sanitarie e organizzazioni del terzo settore. Queste partnership consentono di offrire agli studenti esperienze significative e coerenti con il curriculum, facilitando l'ampliamento dell'offerta formativa e la realizzazione di progetti condivisi. La presenza di protocolli, convenzioni e reti territoriali stabili garantisce un dialogo costante e un'efficace integrazione tra scuola e comunità. Il rapporto con le famiglie è improntato alla trasparenza, alla fiducia e alla corresponsabilità educativa. La comunicazione è regolare e supportata da strumenti digitali e momenti di incontro formali che favoriscono un confronto partecipato e costruttivo. Le famiglie mostrano un buon livello di collaborazione, partecipano attivamente alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative didattiche e progettuali. La loro presenza costituisce un importante sostegno alle scelte formative dell'Istituto, consolidando il senso di appartenenza e la coesione della comunità scolastica.

Punti di debolezza

La varietà delle iniziative attive sul territorio potrebbe essere ancora più valorizzata, ampliando il coinvolgimento di nuovi partner e diversificando le opportunità educative. Per quanto riguarda le famiglie, pur essendo la partecipazione ampiamente diffusa, si registrano differenze nel livello di coinvolgimento tra i vari plessi e gradi scolastici. Potrebbe risultare utile favorire un raccordo più stabile con quei nuclei che, per ragioni linguistiche o socio-culturali, risultano meno presenti nei momenti di confronto formale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha sviluppato un sistema di relazioni esterne stabile e funzionale, che sostiene in modo concreto la progettualità educativa e rafforza il senso di comunità. Il dialogo con le famiglie è costante, favorendo un clima di collaborazione che facilita la gestione dei percorsi scolastici. Pur riconoscendo la necessità di rendere più omogenee alcune modalità di coinvolgimento, l'insieme



dei processi risulta consolidato e garantisce una gestione efficace delle interazioni sia con il territorio sia con i nuclei familiari.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Potenziare il pensiero computazionale e le prime competenze logico-matematiche, il problem solving come abilità trasversale favorendo l'esplorazione e la riflessione

TRAGUARDO

Migliorare la capacità dei bambini di affrontare situazioni problematiche semplici, individuando strategie e soluzioni attraverso il gioco e l'esperienza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare nel curricolo della scuola dell'infanzia attività ludiche e laboratoriali finalizzate allo sviluppo del pensiero logico, computazionale e del problem solving, definendo modalità condivise di osservazione e documentazione dei progressi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sostenere l'apprendimento cooperativo e il confronto tra pari, valorizzando la diversità come risorsa e promuovendo la partecipazione di ciascuno attraverso l'uso di materiali differenziati, strumenti manipolativi, supporti visivi e linguaggi molteplici per lo sviluppo del pensiero critico
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere attività inclusive e differenziate, accessibili a tutti i bambini, valorizzando i diversi ritmi e stili di apprendimento e favorendo la partecipazione attiva.
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità educativa con la scuola primaria attraverso percorsi condivisi.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Inserire il potenziamento del pensiero computazionale e del problem solving tra le priorità del PTOF, promuovendo il coordinamento progettuale e la formazione dei docenti.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione e la condivisione di buone pratiche tra i docenti della scuola dell'infanzia per il potenziamento del pensiero logico, computazionale e del problem solving attraverso metodologie ludiche e innovative.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie e il territorio nella condivisione delle finalità educative e delle attività svolte, favorendo la collaborazione scuola-famiglia.





Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti scolastici degli studenti, riducendo la polarizzazione tra livelli bassi e alti e incrementando del 5% la percentuale di studenti collocati nella fascia media dei risultati (media del 7).

TRAGUARDO

Aumentare del 5% la percentuale di studenti che raggiungono livelli di apprendimento adeguati (fascia media del 7) nei diversi ordini di scuola. Fare in modo che gli alunni che si collocano nella fascia bassa siano inferiori al 15%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare il curricolo verticale, le metodologie didattiche e la progettazione per competenze, definendo criteri di valutazione condivisi e azioni di monitoraggio, come le prove oggettive strutturate comuni, al fine di monitorare l'azione didattica e l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento attivi, motivanti e innovativi, che favoriscano il coinvolgimento degli studenti e il consolidamento delle competenze di base e trasversali anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie.
3. **Inclusione e differenziazione**
Mantenere strategie di differenziazione didattica e personalizzazione per sostenere il recupero e il consolidamento degli apprendimenti.
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola per garantire progressione e coerenza nei percorsi di apprendimento. Potenziare la capacità dei docenti di progettare su obiettivi comuni e di condividere le buone pratiche adottate.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costituzione di gruppi di lavoro misti di docenti per la costruzione di percorsi didattici condivisi finalizzati al conseguimento degli esiti attesi. Ottimizzare i criteri di formazione delle classi.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti su metodologie didattiche efficaci per il recupero, il potenziamento e la valutazione per competenze.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la collaborazione con le famiglie e con il territorio per sostenere la motivazione allo studio e il successo formativo degli studenti.







Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'

Migliorare i risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali, riducendo la variabilità interna tra classi e livelli di apprendimento e rafforzando le competenze di base in italiano, matematica e lingua straniera.

TRAGUARDO

Nella Scuola secondaria incremento almeno del 5% degli studenti collocati nel livello 3 nelle prove di Italiano e Matematica, con una riduzione del 2% degli studenti nei livelli 1 e 2. Ridurre la variabilità tra le classi delle stesse discipline del 5%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Allineare il curricolo verticale alle competenze rilevate dalle prove INVALSI in italiano, matematica e lingua straniera, definendo criteri comuni di progettazione, valutazione e monitoraggio degli apprendimenti.
2. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere ambienti di apprendimento strutturati e motivanti che favoriscano l'esercizio delle competenze di base e l'utilizzo di strategie di problem solving e comprensione.
3. **Inclusione e differenziazione**
Attuare interventi di recupero e consolidamento mirati per gli studenti nei livelli 1 e 2, attraverso strategie di personalizzazione e didattica differenziata.
4. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola, condividendo criteri, strumenti e pratiche per il potenziamento delle competenze di base.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Inserire il miglioramento dei risultati INVALSI tra le priorità strategiche del PTOF, coordinando azioni e risorse e monitorando in modo sistematico gli esiti.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti sull'analisi dei dati INVALSI e su metodologie didattiche efficaci per il miglioramento degli apprendimenti di base.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la collaborazione con le famiglie per sostenere la motivazione allo studio e la consapevolezza dei percorsi di miglioramento degli apprendimenti.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze personali e sociali e la capacità di generalizzazione del sapere nell'ottica dell'apprendimento significativo permanente. Formare cittadini responsabili e attivi; promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

TRAGUARDO

Sostenere l'esercizio del diritto alla Cittadinanza attiva. Incrementare i livelli di socializzazione e coesione nell'ottica di una piena realizzazione della comunità educante.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare il curricolo verticale di educazione civica e strutturare UDA verticali, con criteri comuni per discipline e di valutazione delle competenze personali e sociali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Favorire ambienti cooperativi e partecipativi che promuovano il rispetto delle regole, il dialogo e la partecipazione attiva degli studenti anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie.
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere pratiche inclusive che favoriscano la partecipazione di tutti gli studenti, rafforzino la coesione del gruppo classe e valorizzino le diversità.
4. **Continuità e orientamento**
Sviluppare percorsi di cittadinanza attiva condivisi tra i diversi ordini di scuola.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Integrare la cittadinanza attiva tra le priorità strategiche del PTOF e coordinare le azioni a livello di istituto.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere la formazione dei docenti sulle competenze di cittadinanza e sulle metodologie partecipative.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rafforzare la collaborazione con le famiglie ed gli enti del territorio per esperienze di cittadinanza attiva e percorsi di mobilità internazionale che coinvolga docenti e alunni.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto promuove tutte le strategie che mirano a un apprendimento significativo, al miglioramento degli esiti e allo sviluppo integrale della persona. Si intende rafforzare le competenze cognitive e non cognitive, valorizzando il problem solving, la collaborazione, l'autonomia e la cittadinanza attiva. Le scelte si fondano sull'analisi dei dati interni e delle prove standardizzate nazionali. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo delle competenze chiave europee, ai processi di internazionalizzazione, alla transizione digitale e all'innovazione didattica, inclusi gli strumenti di intelligenza artificiale e metodologie digitali, per favorire il benessere, la coesione della comunità educante e la formazione di cittadini responsabili, attivi, digitalmente competenti e capaci di apprendere lungo tutto l'arco della vita.